Visti Schengen più facili dalla Cina

L’Italia sempre di più negli interessi del mercato turistico cinese grazie ad un progetto importante siglato a Pechino tra il tour operator di Stato CITS e Industrial Bank che permette una maggiore facilità dell’attivitazione di visti per coloro che intendono viaggiare e raggiungere l’Italia e gli altri 25 paesi dell’area Schengen.

“Sostenuto fortemente dalla nostra Ambasciata della Repubblica Italiana in Cina l’iniziativa vuole essere un importante contributo per consolidare quell’intesa amichevole che c’è tra i due paesi, ma soprattutto aumentare il flusso turistico outgoing che negli ultimi anni non si è mai arrestato con una richiesta di visti per i paesi aderenti allo Shengen sempre più forte” – dichiara il Primo Segretario **Eugenio Poti**.

I dati infatti dimostrano, solo per l’anno 2017, come sei milioni di cinesi hanno scelto per il loro viaggio un paese dell’EU tanto da far diventare l’Europa il secondo mercato più importante. L’interesse non è soltanto per l’Italia, la Francia e la Germania, ma anche per i paesi emergenti, come quelli dell’Europa dell’est e dell’Europa centrale.

Il progetto di CITS con Industrial Bank si rivolge, almeno per la prima fase, esclusivamente ai clienti Industrial Bank “Diamond” e “Black Gold” cioè ai possessori di carta di credito platinum. A questi e alle loro famiglie verrà data la possibilità di richiedere tramite CITS lo speciale visto, valido da 1 a 5 anni, per visitare tutti i paesi Schengen a condizione che l’Italia sia il Paese d’ingresso o la destinazione dove soggiornare più a lungo.

"Il nostro tour operator garantisce un’assistenza esclusiva one to one ai clienti ICBC – dichiara **Yu Ningning** CEO di CITS - grazie alla presenza capillare dei nostri uffici a Pechino, Shanghai, Guangzhou e altre 12 città cinesi. Gli stessi già stanno lavorando attivamente sul fronte outgoing grazie al progetto di promo-commercializzazione “Italia Top Destination” che abbiamo ideato e a cui hanno già aderito con grande successo Regione Calabria, Puglia, Campania e Umbria".